

quota di concorso nella spesa necessaria per il prolungamento della via Marina verso la via Nicola Amore.

Ora occorre che le opere sovra accennate siano eseguite con l'ordine di successione che è consigliato dalla pubblica igiene compatibilmente coll'interesse del commercio e del servizio doganale.

Prima di porre mano all'opera di riinterro del Mandracchio, bisogna quindi anzitutto, come consiglia anche la Commissione reale, che dal comune sia prolungata la via della Marina verso la via Nicola Amore, e siano eseguite successivamente le opere di aggregamento della via del Piliero alla dogana.

Dopo che il Mandracchio sarà ricolmato e lastricato, si provvederà alla costruzione delle tettoie per il deposito delle merci sul piazzale risultante, protendendole sino alle banchine di sbarco del porto. Se il colmamento del Mandracchio precedesse le altre opere, sarebbe paralizzato tutto il servizio doganale. Infatti cesserebbe la comunicazione col porto, che si ha ora, mediante i sottopassaggi del Piliero ed il Mandracchio, e la Dogana resterebbe, forse per lungo tempo, allontanata dal mare, con gravissimo danno tanto dell'Erario, che dovrebbe aumentare le spese di vigilanza, quanto del commercio, che sarebbe gravato di maggiori spese di trasporto delle merci in dogana.

E, dicendo ciò, io dico all'onorevole Salvia e agli altri interroganti che il Ministero è nell'ordine di idee dei napoletani e nelle aspirazioni dei corpi collettivi, che hanno preso deliberazioni in proposito. Infatti, io ho davanti a me il voto del Consiglio provinciale di Napoli, che si compendia così (perchè io non voglio abusare del tempo della Camera a proposito di una semplice interrogazione): *avere la dogana rispondente ai bisogni del commercio, fare che le merci sieno a contatto della dogana; perchè il commercio non sia costretto a quelle spese di noleggio delle barche e delle tele, che occorrono per trasportare le merci nei magazzini delle dogane.*

Ora, per quanto riguarda la spesa, esaurientemente ha risposto il mio collega dei lavori pubblici; per quanto riguarda il Ministero delle finanze esso ha presente il voto della Commissione che determinava i concetti del riordinamento della dogana, su questo terreno e con questa idealità: incorporare quella parte della via Piliero che ci metta in condizione di organizzare il ca-

pannone e di impiantare le gru per il carico delle merci, ed organizzare la dogana in senso completamente moderno, rispondente ai bisogni del commercio di Napoli.

Dirò poi al mio valoroso amico personale e rappresentante del comune di Napoli, onorevole Pansini, che la bonifica del Mandracchio è collegata al prolungamento della via del Piliero verso la marina, prolungamento contemplato precisamente nell'articolo 31 della legge per Napoli. A questo prolungamento deve concorrere lo Stato dopo le pratiche preliminari che, converrà l'onorevole Salvia, debbono essere fatte specialmente dal municipio di Napoli. Io spero che, dopo quanto ho esposto, l'onorevole interrogante si dichiarerà soddisfatto, poichè mi sembra che le aspirazioni della cittadinanza di Napoli, rispondano completamente agli intendimenti del Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole Salvia ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

SALVIA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici della sua cortese risposta, ma non posso dichiararmene interamente soddisfatto, in quanto che egli conferma che nel prossimo esercizio non si procederà all'esecuzione dei lavori di colmamento del Mandracchio.

Trattasi di un problema che interessa non solo l'igiene ma anche il funzionamento regolare della dogana di Napoli. Perciò, mentre io faccio plauso all'idea dell'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze, il quale intende con la maggiore energia e sollecitudine di porre la dogana in condizione di poter facilmente compiere l'imbarco e lo sbarco delle merci, prego ed esorto l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici di far in modo che nei fondi stanziati nel prossimo esercizio, siano comprese queste famose 30 mila lire per il bonificamento del Mandracchio. Con questa preghiera mi riservo, ove occorra, di presentare apposita interpellanza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Placido, per dichiarare se sia soddisfatto.

PLACIDO. Voglio sperare che l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici impiegherà la sua autorevole parola, perchè si trovi modo di spendere al più presto la grossa somma di 30 mila lire richiesta soltanto per compiere i lavori di colmamento di quel canale. Sarebbero così troncati di un colpo, come impone la parola stessa di una legge, i gravissimi